



- Consiglio di Classe allargato alla famiglia, all'A.S.L. di riferimento e agli educatori professionali;
- scelta degli obiettivi specifici curriculari da parte di ogni docente con l'insegnante di sostegno;
- predisposizione del PEI;
- verifiche in itinere e finali.

ALLEGATO 2

Protocollo accoglienza alunni con DSA

"I disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana" .

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare le indicazioni normative della Legge n.170 dell'8/10/2010 e del decreto ministeriale n. 5669 del 112/07/2011.

Esso nasce dall'esigenza di promuovere l'accoglienza e di garantire il successo scolastico di questi ragazzi e dal desiderio di veder migliorata l'offerta formativa per tutti gli studenti.

Non appena in possesso della certificazione specialistica il nostro Istituto attiverà il Protocollo previsto per alunni con D.S.A.

OBIETTIVI:

- **garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA;**
- **favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento degli alunni con DSA, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;**
- **ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA;**
- **assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con DSA;**
- **adottare metodologie di corretta formazione e sensibilizzazione di tutte le componenti scolastiche.**

PRASSI

- **Si attivano corsi di aggiornamento/formazione per tutti i docenti;**
- **si effettua una mappatura rivolta alle classi prime al fine d'individuare alunni a rischio;**
- **si individua un docente referente per gli alunni con DSA che, a seguito di una adeguata formazione, tenga monitorata l'accoglienza degli alunni con tali disturbi, sia una guida nel processo formativo in particolare verificando l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione di tutti i docenti e degli eventuali supplenti e favorisca la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;**
- **l'istituzione scolastica in collaborazione con il CTS può rendere disponibili gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari;**
- **si informano i genitori sulle facilitazioni didattiche disponibili e sulla loro modalità di accesso**
- **Per ciascun alunno il Consiglio di Classe predispone il piano didattico personalizzato concordandolo con l'alunno e la famiglia e rivalutandolo in itinere.**

ALLEGATO 3**Protocollo dei accoglienza per gli studenti immigrati****OBIETTIVI:**

- Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra la scuola e il territorio sui temi di accoglienza e di educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

PATNER COINVOLTI:

- i consigli di classe interessati alla problematica dell'integrazione per la presenza di alunni stranieri;
- Il Comune di Cento;
- La Provincia di Ferrara;
- L'I.P.S.I.A. "Fratelli Taddia" di Cento con cui è stata stipulata una convenzione per usufruire dei servizi dei mediatori culturali;
- I centri di formazione professionale del territorio.

AZIONI PREVISTE DAL PROTOCOLLO

- Nomina di un referente che avrà il compito di elaborare un progetto a sostegno degli allievi stranieri avvalendosi della collaborazione dei consigli di classe in cui sono inseriti gli allievi stessi.
- Elaborazione, ad inizio anno, di una scheda di rilevazione delle competenze linguistiche possedute dagli allievi iscritti alle prime classi per stabilire il livello di competenza.
- Attuazione, in base al risultato del test, di corsi di recupero linguistico sia per rafforzare la lingua per comunicare, sia per aiutare nello studio delle materie scolastiche. A tale scopo saranno individuati dei docenti delle diverse discipline che avranno il compito di facilitare i contenuti di studio;
- monitoraggio dei progetti esistenti a cura del referente, assieme ai coordinatori di classe e ai docenti di supporto;
- attivazione della procedura di accoglienza anche nel caso di inserimento di alunni neoarrivati in corso d'anno;
- coinvolgimento di alunni stranieri già frequentanti l'Istituto, nella fase di accoglienza degli alunni delle classi prime, con il compito di tutoraggio nei confronti degli alunni stranieri neo-iscritti.
- individuazione all'interno della segreteria di un responsabile degli alunni stranieri per fornire alla famiglia o direttamente all'alunno, soprattutto nella fase di iscrizione, un testo scritto nella lingua d'origine sul funzionamento della scuola italiana e dell'Istituto in questione (materiale reperibile in Provveditorato, negli Enti locali e nella scuola);

- predisposizione presso la segreteria didattica di una modulistica in lingua d'origine che riguardi:
 - avvisi, richieste di permessi, giustificazioni per assenze, convocazioni per colloqui con gli insegnanti;
 - raccolta di documenti, di autocertificazioni, di dati sulla storia personale e scolastica dell'alunno, di informazioni da assistenti sociali, psicologi, educatori;
 - passaggio di informazioni tra ordini di scuole (es. dalla scuola media a quella superiore).
- Nell'assegnazione della classe si terrà conto:
 - dell'età anagrafica dello studente
 - dell'ordinamento degli studi del paese d'origine di provenienza
 - dell'accertamento delle competenze e abilità raggiunte dall'alunno
 - dal titolo di studio eventualmente già posseduto
 - dalle aspettative familiari emerse nel colloquio fatto con il docente referente
- si ripartiranno gli alunni stranieri nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri si forniranno al consiglio di classe i dati raccolti del ragazzo neoarrivato.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

L'Istituto scolastico e il docente referente hanno inoltre il compito di:

- contattare le associazioni di volontariato e i centri di formazione che operano nel territorio per favorire lo scambio di conoscenze e per attivare forme di collaborazione;
- attivare una collaborazione con le Amministrazioni locali per costruire percorsi comuni di formazione, proporre servizi e reperire risorse.